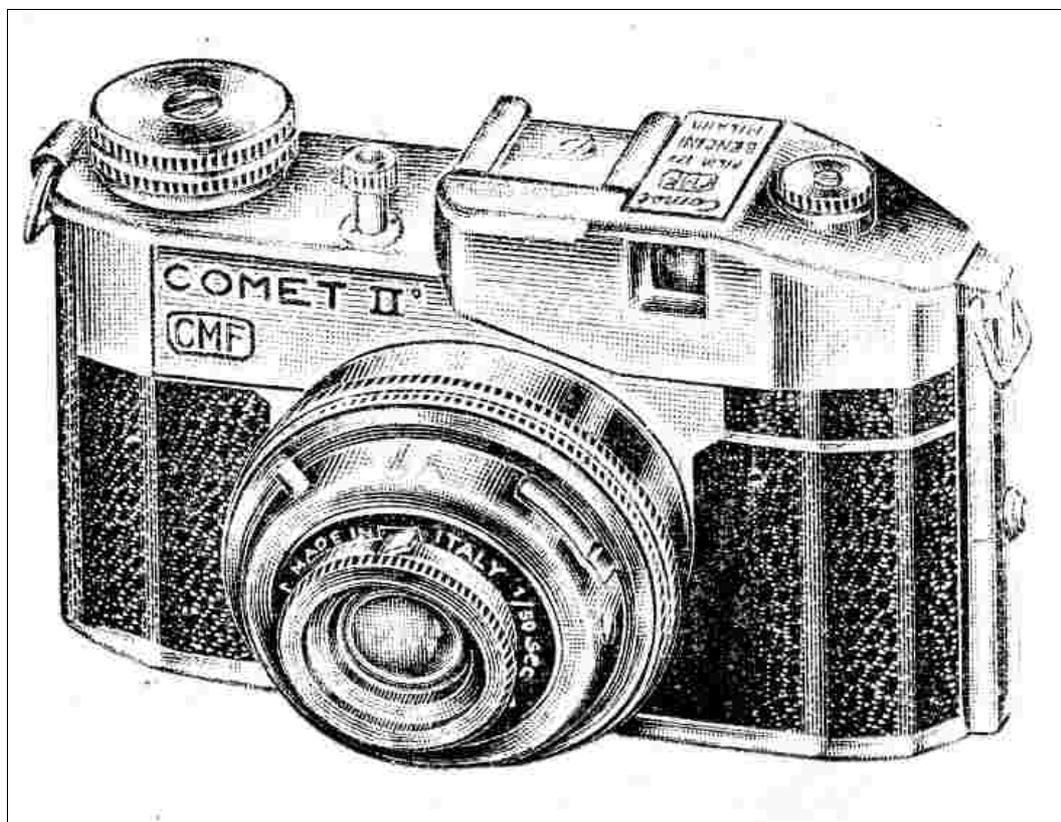


Scheda fotocamera n. 16

COMET II Sincronizzata



SCHEMA TECNICA			
Modello	COMET II Sincro	Tempi otturatore	1/50 + B
Costruttore	CMF - Bencini		
Anno presentazione	1955	Sincro lampo	si
Tipo apparecchio	Apparecchio in metallo con ottica rientrante	Autoscatto	no
		Dimensioni	cm 11x7,5x5,5 (ottica chiusa)
Formato pellicola	127	Peso	g 260 ca
Formato negativo	3x4 cm	Altre informazioni: - Esistono varianti con piccole differenze estetiche e funzionali.	
Obiettivo - focale	65 mm / 1:11		
- messa a fuoco	su scala in metri		
- diaframmi	unico		

Nel 1955 la Bencini modificò gli apparecchi in quel momento in produzione (Comet, Relex, Koroll e Comet II) dotandoli della sincronizzazione per il flash.

In questo caso però il nome dell'apparecchio non subì variazioni, almeno in Italia, e continuò a chiamarsi **COMET II**; solo all'estero troviamo che lo stesso apparecchio era denominato **COMET IIS**.

Descrizione dell'apparecchio:

L'impostazione generale e l'aspetto della Comet II sincronizzata era lo stesso della Comet II, le uniche differenze di una qualche importanza erano:

- presenza sull'obiettivo dello spinotto dove collegare il cavetto del lampeggiatore
- presenza sulla parte superiore dell'apparecchio della slitta in cui fissare il lampeggiatore
- tempo di otturazione aumentato a 1/50 di secondo.

Per il resto le caratteristiche della Comet II sincronizzata erano identiche a quelle dell'apparecchio non sincronizzato; lo stesso dicasi per l'uso.

Anche in questo caso si trattava di un piccolo apparecchio in alluminio pressofuso per pellicola 127 su cui dava luogo a negativi di 3x4 cm.

L'obiettivo era un 65 mm f 1:11 con messa a fuoco su scala in metri ed era montato su di un barilotto che doveva essere estratto dal corpo macchina fino al fermo per poter eseguire le fotografie; il diaframma era unico e pari a 11.

A riposo quindi, con l'obiettivo contro il corpo macchina, la Comet II era molto compatta e facilmente trasportabile ed inoltre l'otturatore non poteva scattare.

L'otturatore consentiva un unico tempo di 1/50 e la posa B che potevano essere selezionati agendo su una levetta posta a destra dell'obiettivo.

L'avanzamento della pellicola avveniva ruotando una manopola posta sulla sinistra dell'apparecchio, non c'era protezione contro le doppie esposizioni e sul dorso attraverso l'uso di due finestrelle si leggeva la numerazione della pellicola.

La stessa si caricava aprendo il dorso utilizzando la chiusura posta sulla destra del corpo macchina.

Per la lettura della numerazione della pellicola si operava nel modo di seguito descritto:

- si faceva avanzare la pellicola fino a leggere il numero 1 nella prima finestrella e si scattava la prima foto
- si faceva avanzare la pellicola in modo che il numero 1 si leggesse nella seconda finestrella e si scattava la seconda foto
- si ripeteva quindi la stessa operazione per il numero 2 e poi via via per tutti e 8 i numeri visibili nelle finestrelle ottenendo così 16 foto per ogni rotolo di pellicola.



Fig 1 – Comet II sincro mod. 1

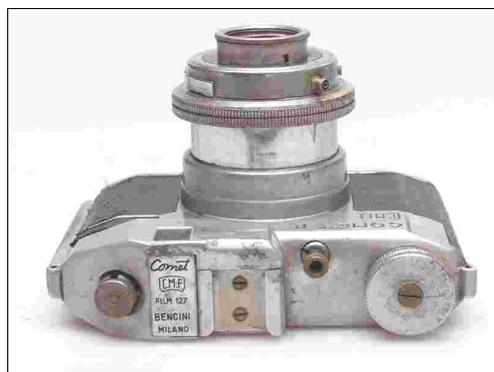


Fig 2 – Comet II sincro mod. 1 vista da sopra



Fig 3 – Comet II sincro mod 1B vista da dietro



Fig 4 – particolare delle piastrine superiori con 5 e 6 scritte

In alto, al centro dell'apparecchio, stava il pulsante di scatto predisposto per poter usare lo scatto flessibile ; un piccolo mirino galileiano permetteva l'inquadratura del soggetto e riproduceva il formato del negativo .

Sul fondello era presente un foro filettato che permetteva di fissare l'apparecchio ad un cavalletto.

Le varianti:

La Comet II sincro venne prodotta per circa 19 anni, dal 1955 al 1973, e fu sicuramente uno degli apparecchi Bencini più venduti, probabilmente in centinaia di migliaia di esemplari.

Durante tale periodo subì varie modifiche che però non cambiarono in modo sostanziale le caratteristiche tecniche.

Si possono contare almeno nove varianti tutte però riconducibili a due modelli fondamentali.

Nel primo modello, probabilmente prodotto dal 1955 al 1959 ca., erano presenti le seguenti caratteristiche generali:

- nome e logo CMF inciso sulla parte anteriore dell'apparecchio
- slitta per il lampeggiatore in lamierino fissata con due viti sulla parte superiore della fotocamera
- piccola piastrina metallica presente sulla parte superiore, accanto alla slitta, con varie scritte
- presenza sul corpo dell'apparecchio degli attacchi per la cinghietta a tracolla

Le varianti al primo modello sono almeno quattro (vedi la tabella delle varianti) e le differenze riguardano :

- le scritte sulla piastrina superiore
- il disegno della manopola di avvolgimento della pellicola (con o senza scanalatura centrale)
- scala da utilizzare per impostare la messa a fuoco dell'obiettivo (numeri stampati o incisi)
- scritte presenti su dorso della fotocamera, nella piastrina posizionata intorno alle finestrelle per la lettura della numerazione della pellicola



Fig 5 – Comet II sincro mod. 2 aperta



Fig 6 – Comet II sincro mod. 2 vista da sotto



Fig 7 – particolare manopola avvolgimento scanalata



Fig 8 – particolare manopola non scanalata tipo 1 e tipo 2



Fig 9 – particolare piastrina posteriore tipo A e tipo B

Nel secondo modello, probabilmente prodotto dal 1959 al 1973 ca., erano presenti le seguenti caratteristiche generali:

- nome e logo CMF inciso sulla parte superiore dell'apparecchio
- slitta per il lampeggiatore ricavata nella fusione del corpo in alluminio
- disegno della manopola di avvolgimento della pellicola senza scanalatura centrale

Le varianti al secondo modello sono almeno cinque (vedi la tabella delle varianti) e le differenze riguardano :

- scala da utilizzare per impostare la messa a fuoco dell'obiettivo (numeri stampati o incisi) e la relativa ghiera da ruotare (cilindrica o conica)
- attacchi per la cinghietta di trasporto a tarco

Tra le varianti al secondo modello il più interessante era il modello prodotto probabilmente solo per l'esportazione in cui l'apertura massima era 1:9 ed il diaframma non era unico ma si poteva regolare tra due valori (9 e 16) per mezzo di una piccola rotella presente nella parte inferiore dell'obiettivo.

In questo modello il formato del negativo era di 4x4 cm anziché 3x4 cm.

La Bencini fin dal 1947 cominciò ad esportare parte della propria produzione, in particolare in Gran Bretagna dove aveva come agente la catena di farmacie Boots.

Com'è noto per la misura delle distanze gli anglosassoni non usano il sistema metrico decimale ma un sistema diverso basato su altre unità di misura come ad esempio i piedi (feet in inglese).

Pertanto le fotocamere Bencini destinate all'esportazione in questi paesi (Inghilterra, Stati Uniti, Australia, ecc.) riportano una scala per la messa a fuoco modificata.

E' quindi possibile trovare i modelli sopra descritti con scala in metri o con scala in piedi.

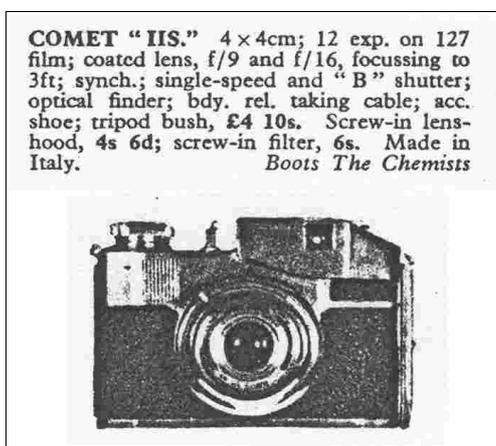


Fig 10 – pubblicità da Amateur Photographer 1962



Fig 11 – Comet II sincro mod. 2A vista da sopra



Fig 12 – Comet II sincro mod. 2C



Fig 13 – particolare dei vari attacchi per cinghia: forati, non forati e assenti



Fig 14 – particolare obiettivo con scala in piedi

Questo apparecchio poteva avere un certo numero di semplici accessori.

Per prima cosa la borsa: all'inizio si poteva scegliere tra una borsa economica in salpa (una specie di cartone similpelle) oppure una costosa borsa in cuoio; ma a partire dagli anni 60 la Comet II sincro veniva venduta con una semplice borsa in plastica.

In tutte le varianti di questo apparecchio era presente la filettatura all'interno dell'anello frontale dell'obiettivo; ciò permetteva l'uso di filtri, paraluce e del tappo di protezione della lente frontale (soprattutto per i modelli per esportazione)

Era disponibile anche un astuccio in cui trovavano posto un filtro (di solito giallo) ed il paraluce che poteva essere completamente nero oppure con la parte esterna cromata.

Altro piccolo accessorio era una impugnatura a pistola da applicare all'attacco filettato presente sul fondo dell'apparecchio con cavetto flessibile da utilizzare per lo scatto.

Dal 1968 venne prodotto anche un piccolo lampeggiatore in plastica per lampadine tipo AG da applicare nella slitta presente sulla parte superiore della Comet II sincro; più tardi venne prodotto anche un lampeggiatore in grado di utilizzare i Cuboflash.

A partire dalla fine degli anni 60 questo apparecchio, come altri di grande successo commerciale, era disponibile anche in confezione regalo in cui veniva offerta la fotocamera corredata da uno o più accessori.

Dal punto di vista collezionistico la Comet II sincronizzata è molto comune e di scarso valore economico; in Italia è poco comune il modello per esportazione con due diaframmi.



Fig 18 – copertina libretto istruzioni inglese



Fig 15 – Comet II sincro mod 2 con borsa, tappo e istruzioni inglesi



Fig 16 – Comet II sincro con paraluce



Fig 17 – Comet II sincro mod 2A con vari accessori

	<p>COMET II Film 127 - 4 x 6½ 16 fotografie 3 x 4 Ott. B-50 Messa a fuoco: 1 m. - ∞</p>	<p>SCATOLA REGALO Apparecchio Comet II Borsa pronto Flash Universal con borsa Batterie Paraluce</p>	
<p>art. A 11</p>			<p>art. A 11 R</p>
		<p>APPARECCHIO 8.700 APPARECCHIO CON BORSA PRONTO art. A 11 9.900 SCATOLA REGALO art. A 11 R 12.500</p>	

Fig 19 – Estratto da catalogo Bencini 1970



COMET 2°

Film 4 x 6 ½ - 127 - F = 65 mm
 16 Fotografie 3 x 4
 Prezzo con borsa pronto super
 L. 5.300

Apparecchio fotografico economico di struttura interamente metallica, di elegante prestazione, di facile impiego. L'obiettivo è azzurrato; con la messa a fuoco è regolabile.

L'otturatore è provvisto di mezza posa e istantanea e sincronizzato per l'uso del flash.

★

a. bencini
 apparecchi fotografici - milano

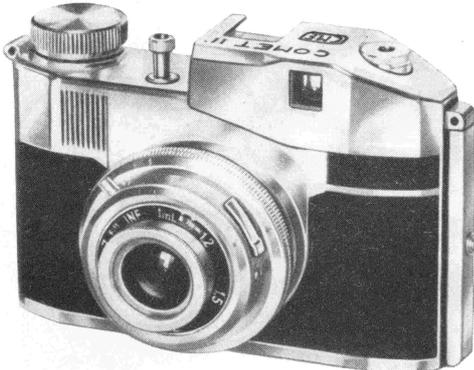


Fig 20 – inserto pubblicitario 1962

Varianti della fotocamera COMET II Sincronizzata									
	Posizione del nome	Slitta	Piastrina superiore	Maschera obiettivo	Scala messa a fuoco	Manopola avvolgimento pellicola	Attacchi per cinghia	Formato negativo	Piastrina posteriore lettura numerazione pellicola
1A	Anteriore	Fissata con viti	5 scritte	Nera con scritte	Incisa cilindrica	Scanalata	Si	3x4 cm	?
1B	Anteriore	Fissata con viti	5 scritte	Nera con numeri	Stampata cilindrica	Scanalata	Si	3x4 cm	Tipo A
1C	Anteriore	Fissata con viti	5 scritte	Nera con numeri	Stampata cilindrica	Non scanalata tipo 2	Si	3x4 cm	?
1D	Anteriore	Fissata con viti	6 scritte	Nera con numeri	Stampata cilindrica	Non scanalata tipo 1	Si	3x4 cm	Tipo B
2A	Superiore	Nella fusione	No	Nera con numeri	Stampata cilindrica	Non scanalata tipo 1	Si	3x4 cm	Tipo B
2B	Superiore	Nella fusione	No	No	Incisa conica	Non scanalata tipo 1	Si	3x4 cm	Tipo B
2C	Superiore	Nella fusione	No	No	Incisa conica	Non scanalata tipo 1	Si No fori	3x4 cm	Tipo B
2D	Superiore	Nella fusione	No	No	Incisa conica	Non scanalata tipo 1	No	3x4 cm	Tipo B
2E	Superiore	Nella fusione	No	No Due diaframmi 9 e 16	Incisa conica	Non scanalata tipo 1	Si	4x4 cm	?

Aggiornamento Comet II sincro n. 1

Le Varianti:

Tra le varianti al secondo modello abbiamo già menzionato il modello con diaframma regolabile tra 9 e 16 e formato 4x4 cm prodotto per l'esportazione (vedi tabella variante 2E)

Recentemente ho avuto modo di osservare una variante di questo modello denominato “**Signorina**”: questo nome era probabilmente dovuto al fatto che il rivestimento in similpelle anziché nero era di colore beige, più elegante e quindi più adatto alla vanità femminile.

Nell'apparecchio osservato gli attacchi per la cinghietta di trasporto erano presenti ma non erano forati.



Fig 21 – Comet II Sincro Signorina

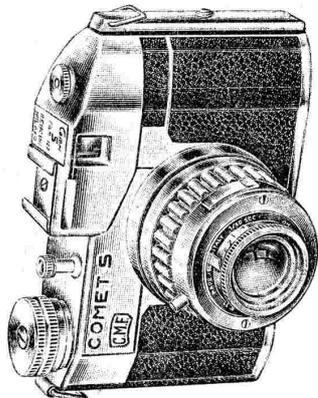


Fig 22 - Comet II Sincro Signorina:
particolare con scritta e obiettivo

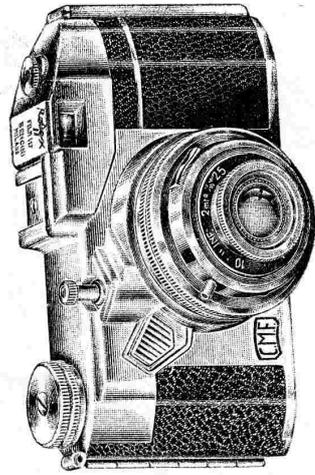


Fig 23 - Comet II Sincro Signorina: vista da dietro

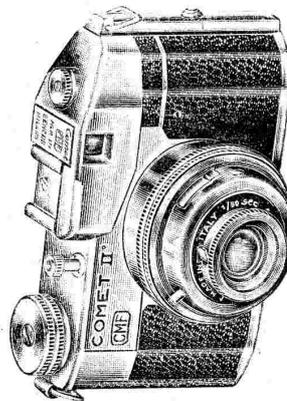
bencini



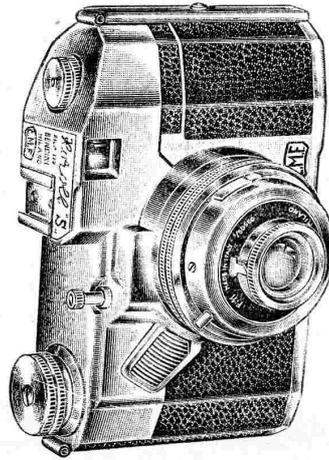
COMET
3 x 4



RELEX
4 x 4
6 x 4



COMET II°
3 x 4



KOROLL
6 x 6
e
4 1/2 x 6

SINCRONIZZATE